



Studium

**Jean Piaget, Evert Willem Beth, *Epistemologia matematica e psicologia. Ricerca sulle relazioni tra la logica formale ed il pensiero reale. Traduzione a cura di Emilio Gattico, Edizioni Studium, 2019, € 39,00, pp. 448***

Il testo getta le basi per esaminare, o più correttamente per riesaminare, in un modo nuovo ed originale il secolare rapporto tra la logica e la psicologia. L'autorevolezza dei due autori è sicuramente una garanzia di scientificità e validità, in quanto non solo il primo è oramai riconosciuto da tutti come il fondatore della psicologia dello sviluppo o dell'età evolutiva, mentre il secondo è di sicuro uno dei più famosi logici del secolo scorso, ma anche per il fatto che entrambi sono studiosi di finissima cultura umanistica e filosofica. Il testo *Epistemologia della Matematica e Psicologia* è il risultato in cui i coautori ribadiscono che la logica e la psicologia, pure trattandosi di due discipline ben distinte l'una dall'altra, dotate di tecniche e procedure a loro specifiche, a livello epistemologico, o meglio ancora a livello epistemologico genetico, le si può intendere come passibili di una loro coordinazione. Ma - e qui sta la novità - tutto questo non a livello speculativo, bensì scientifico. I temi essenziali a partire dai quali si svolge il discorso del presente testo rimandano all'accordo che i due studiosi hanno

nel tenere in considerazione ed esaminare costruttivamente opinioni e posizioni anche tra loro differenti e magari contrastanti, evitando di rifiutare aprioristicamente posizioni da loro non condivise, ma sottoponendole ad un attento esame storico-critico. Allo stesso tempo si ravvisa in entrambi la ricerca di produrre un qualcosa di nuovo e di originale, che in qualche modo vada oltre le tendenze a loro contemporanee, e purtroppo ancora attuali, volte a scindere le differenti branche della conoscenza, per favorirne invece una loro costruttiva integrazione.

Il risultato è quello di un lavoro che è sempre interessante perché offre gli spunti per una serie di ricerche concernenti la logica, la filosofia della matematica, l'epistemologia, la psicologia dello sviluppo così come quella cognitiva, oltre che, ovviamente, la storia della logica e della psicologia. Ma è altrettanto importante sottolineare come siano notevoli i contributi che il lavoro può fornire in ambito pedagogico, rilevando la difficoltà che sovente presenta l'apprendimento della matematica e proponendo un approccio, fatto proprio dalla pedagogia costruttivista, così come anche psicopedagogico, sottolineando i principali e più comuni problemi nei quali si imbatte il soggetto, nel momento in cui è chiamato ad affrontare una materia che, pure essendo del tutto primaria, è sovente ritenuta "lontana" ed estranea.

Ai contributi dei due autori si deve anche aggiungere un'interessante appendice alla parte curata da Beth di Jean-Blaise Grize, logico di formazione e membro dell'Ecole d'Epistémologie Génétique sin dalla sua fondazione e dunque ottimale trait-d'union tra i due studiosi, a proposito di un'ipotetica "macchina pensante".

Il testo è inoltre corredato con una notevole quantità di note che si propongono di chiarire i concetti meno accessibili ad

una prima lettura, ma soprattutto di ampliare, attraverso una loro collocazione storica e scientifica, le informazioni concernenti le numerose citazioni degli studiosi sia del passato che contemporanei, che sono citati dai due autori.

